

tanto; ma lui nol crede. Disse il signor ducha di Ferrara li dete una barca di remi 10 e l'ha conduto qui; e per tutto dove l'è stato tutti coreva a vederlo etc. Noto. Non laudò la creation di oratori a Roma. Et compito la sua relatione, andò a sentar savio dil Consejo. À anni 60, et stete un pocho, e assa' patricii fino in Colegio li andoe a tochar la man, et vene zoso in mezo di do avogadori, sier Zuan Capello e sier Francesco Donado el cavalier e altri so' parenti, e tutti patricii li tochava la man, e lui a tutti facea gratissima ciera. À portato optima ciera, et è vènutò bellissimo; et tutto il palazzo, scala, corte e piazza, dove il passava per andar a casa in procuratia, era piena di zente, e ave gran stracho per esserli tocatò la man, et a tutti feva grandissime acoglienzie etc.

Vene poi in Colegio l'orator hungaro, domino Filippo More, dicendo aver letere di Croatia, come il Turco era a campo, zoè le sue zente, a Sdrigna; sichè era bon proveder, perchè perso questo, Almisa sarà persa, et la Dalmatia, ch'è nostra, stava malissimo. Però dimandava per l'amontar di ducati 500 di monizion a conto dil Re da mandar a ditta Sdrigna. Il Principe li usò bone parole, si consulteria, et vederia.

Vene il secretario di l'orator yspano, qual rimase qui et mostrò letere dil suo orator date eri a Ferara. Come, per avisi auti di Roma di la venuta di domino Pyndaro nontio pontificio, col qual conveniva esser, però torneria di qui et presto. *Item*, è da saper, per Colegio li è stà dà trata di 1000 coraleti, mandarli in Spagna con le barche è qui.

232\* *Di campo, di sier Andrea Loredan e sier Domenego Contarini provedadori zenerali, date a Albarè, a dì 30, hore 13.* Come spagnoli erano atorno Peschiera, et nostri, vedendo non poter difender la terra, l'haveano abandonata, et si haveano retrati in rocha et sentivano bombardar; *tamen*, per nontii venuti, quelli dentro si voleno tenir, ch'è, oltra sier Lodovico Contarini provedador, questi tre contestabeli: Vigo da Perosa, Antonio da la Barba et Scipion di Ugoni. Haveano mandato per li cavali zieri li ducati 300 richiest; tien non harano potuto intrar chi li portava, per esser zà i nimici acampati. Et che il capitano general dicea non se curava pur perdesseno tempo 3 zorni li, et in questo mezo si potesse condur il resto di le biave in Padoa. Le pioze state à fato tardar, *tamen* si sollicita etc.; et aricorda il mandar di danari per pagar le zente, et dimanda 100 fachini; e altre particularità.

*Di Crema, di sier Bortolamio Contarini capitano, di 27.* Come il capitano di le fantarie atendea a far condur formenti in la terra e altre

vituarie. Scrive il perder di Bergamo, e quelli cittadini si reseno per non aver danno, e vi andò in la terra *solum* 100 cavali, e il campo spagnol vene a la volta di Brexa etc. Scrive esser stà portà in la terra da stera 38 milia formenti etc.

*Di Bergamo, zoè di la Capella, di sier Bortolamio da Mosto provedador, di 25.* Nara la perdeda di la terra e il modo, come venendo alcuni cavalli di spagnoli, quelli di la terra, per non aver danno, mandono oratori al vicerè a darsi, *tamen* sono fidelissimi nostri; e questo fo eri. Et lui provedador intrò in rocha, dove à assa' vituarie, ma per bataia diman si tegnirà; et venendo il campo con artelarie, farà quello el potrà. Li è fanti numero...; è castelan sier Carlo Miani, contestabele Hironimo Tartaro. Et che quelli di Bergamo fevano festa credendo aver conzo le cosse loro; ma inteso poi spagnoli averli dato taia ducati 60 milia, restono di sonar e far fuogi etc.

*De Ingaltera fo leto le letere di sier Andrea Badoer orator nostro, di 6 Zugno, trate di zifra, con molti sumarii, venute per la via di Roma. Et Io vidi letere in li Pexari di Alberto Bavarin, di primo, et altre letere in li Pasqualigi; il sumario di tutto seriverò avanti.*

Da poi disnar, fo Colegio di savii *ad consu-* 233  
*lendum.*

*Di campo, di provedadori zenerali, di Albarè, a dì 30, hore 19.* Come haveano spagnoli bombardava Peschiera; et li danari fo mandati in rocha, zoè li ducati 300, non poteno intrar. È mal che Scipion di Ugoni contestabele sia intrato con quelli però soi pochi fanti senza danari, et è zorni 51 non hanno auto danari; sollicita si mandi danari per pagar le zente. *Item*, come il signor capitano desidera aver fanti, e il governador si à oferto farne 500 a Perosa, e altre particularità; e il capitano vol tenir al tutto Lignago per aver quel passo.

Fo parlato tra i savii di proveder a Treviso, et fo spazà uno contestabele con 100 fanti, Zorzi Buldegaria, al qual fo ordinato darli doman ducati 100 per far li fanti. *Etiam* fo dito far altre provision, et parlato chi dia intrar in Treviso venendo il campo in Padoa, et altre materie.

*A dì 2, fo il zorno di la Madonna.* Il Principe fo in chiezia a messa in la capella di Santa Maria, justa il solito, con li oratori Papa, Hongaria et del signor di Ferrara; e poi compita la messa si reduse in Colegio a consultar. Era con la Signoria sier Andrea Griti nel numero di altri procuratori; el qual, come ho dito eri, intrò savio dil Consejo.